

COMUNE DI VALDERICE  
BIBLIOTECA COMUNALE "DE STEFANO"  
VIA VESPRI

# Mostra d'Arte del Pittore VITO CRISCENTI DOVITAL

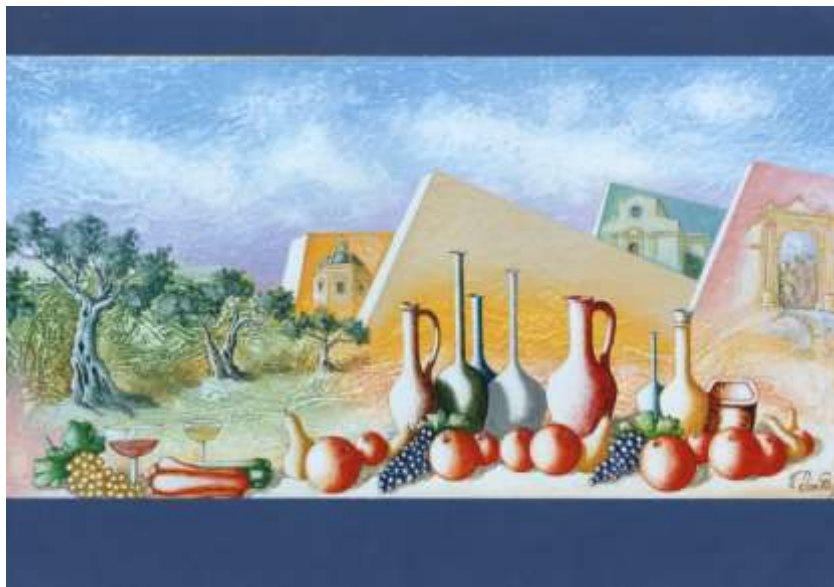
DAL 7 AL 18 APRILE 2014

## DOVITAL IN MOSTRA

Si è tenuta dal 7 al 18 aprile 2014 – al piano terra della Biblioteca comunale “F. De Stefano” di Valderice – la Mostra Personale del pittore Vito Criscenti Dovital. Pur essendo un frequentatore abituale della Biblioteca, confesso di aver rinviato per un paio di volte di fermarmi ad ammirare i quadri esposti, inseguito, per così dire, dalle cento cose – spesso grigie e inutilmente ripetitive – che scandiscono le nostre giornate. Poi, il momento è arrivato e ci siamo piacevolmente intrattenuti – io e l’amico che mi accompagnava – a parlare del più e del meno con il Maestro, delle sue mostre, collettive e personali, tenute lungo quasi mezzo secolo in tante piazze d’Italia e anche all’estero.



Il pittore ci mostra raccoglitori gonfi di cento fogli, locandine, pieghevoli, fotografie, inviti, note critiche, raccolti in tanti anni di attività – prima in modo collaterale alla professione – poi, in un cimento più assiduo, a tempo pieno. Rivediamo le riproduzioni di quadri esposti durante le mostre e ora nelle case dei collezionisti, copertine di volumi di narrativa e illustrazioni di diversa ispirazione e murali che nella nostra Valderice aspettano un intervento conservativo, prima che per colpevole negligenza scompaiano alla vista...



Li ammiriamo – lungo le pareti, certo male illuminate –, i quadri che riproducono oggetti e figure che sono quelli della quotidianità – pere, mele, peperoni, grappoli d’uva, coppe ricolme di vino bianco e rosso – associati per miracolo d’immaginazione a capitelli, colonne di templi dal fascino antico, rocchi scanalati e in corso d’opera,

frammisti a orci e a bottiglie dal collo incredibilmente lungo, a facciate di chiese e a cupole invetriate, a ulivi saraceni dai colori vividi, talvolta violenti, come violenta è la luce che li colpisce fin quasi a sbiancarli.

Vediamo poi figure di ragazzi, di uomini e donne impegnati nel lavoro o distesi placidamente a prendere il sole; e poi, i paesaggi caldi, allegri, multicolori, con i tetti rossi delle case e i muri dal nitore accecante... Ci ricordiamo delle tele di altri pittori – Migneco, Giambecchina –, che hanno tratto dai colori della nostra terra fascinosa o dolente ispirazione per le loro





produzioni. Ci stupiamo a pensare come l'immersione nella luce e nel colore faccia quasi da contraltare al grigio, talvolta sconsolato, del vivere di oggi. Affidiamo l'impressione al registro dei visitatori scrivendo, a commento: "Una lettura della realtà, rivisitata in chiave coloristicamente fiabesca". Di fianco alla nota poniamo la data: 14 aprile 2014. Mancano ancora quattro giorni alla chiusura e il successo della mostra è confermato – oltre che dal numero dei visitatori –, anche da quello dei quadri venduti che andranno a dar luce alle pareti delle case degli acquirenti valdericini.



Lo diciamo semplicemente, ma con convinzione: complimenti, Maestro!

*Giovanni Barraco*